

Carnevali: «Porteremo gli infermieri di famiglia in almeno 12 quartieri»

Convegno con Lorenzin

Più investimenti, la valorizzazione del personale, la centralità della prevenzione e della medicina del territorio. Temi da declinare su scala locale, perché anche il Comune può avere un ruolo nella difesa e nella promozione della salute. È il messaggio lanciato dal Pd ieri al Polaresco nel convegno «Sanità pubblica. Un patrimonio da salvaguardare, un diritto da difendere». «Salute e sanità sono temi a cui stiamo dando molta attenzione», premette Gabriele Giudici, segretario provinciale del Pd, perché «la sanità è centrale anche per il Comune – evidenzia Francesca Riccardi, delegata Sanità del Pd Bergamo -: tra le nostre proposte c'è il potenziamento dell'assistenza domiciliare gratuita». Entra nel dettaglio la candidata sindaco Elena Carnevali: «L'obiettivo è accorciare la distanza tra i bisogni dei cittadini e le risposte. In città sono nove i quartieri serviti dagli Infermieri di famiglia e comunità, ci impegneremo a estenderli sino ad arrivare a 11-12 quartieri,

e proseguiremo nel decentramento dei servizi». Il sindaco Giorgio Gori, candidato alle Europee, allarga lo sguardo alla sfida demografica: «A Bergamo abbiamo avviato un progetto sulla longevità, con politiche per rendere le persone più sane anche nell'invecchiamento».

Il Pd si è così messo in ascolto delle riflessioni dei «tecnici»: nel dibattito sono intervenuti Edoardo Manzoni (direttore generale dell'Istituto Palazzolo), Sara Fascendini (direttore sanitario della Ferb Onlus), Francesco Longo (professore dell'Università Bocconi), Guido Marioni (presidente dell'Ordine dei medici), Gianluca Solitro (presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche). «Bisogna riorganizzare i modelli e i servizi territoriali, investire sulla prevenzione – è la visione di Davide Casati, consigliere regionale del Pd -. Serve un patto per la salute e un governo pubblico dell'offerta sanitaria». «Le valli sono in sofferenza, si scontano differenze territoriali e differenze reddituali», aggiunge Jacopo Scandella, consigliere re-

gionale Pd. Per GianAntonio Girelli, deputato dem, «occorrono forti investimenti e attenzione a prevenzione, educazione alla salute e agli stili di vita». «Serve un'operazione di ricostruzione dell'arcipelago sanitario e socio-assistenziale, nell'interesse pubblico», la metafora di Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd al Pirellone. «Lo stato sociale è la più grande conquista degli ultimi due secoli e nessuno può rinunciarvi – le conclusioni di Beatrice Lorenzin, senatrice Pd -: serve aumentare la spesa sanitaria di un punto di Pil».

Il tour della città in bicicletta

Dopo il convegno, Elena Carnevali è partita per un tour in bicicletta tra i quartieri della città insieme ai candidati delle liste che l'appoggiano e a una nutrita rappresentanza della Giunta, capeggiata dal sindaco Giorgio Gori. «È un modo per fare campagna elettorale in maniera più leggera – ha detto – e per ascoltare i cittadini. Molti ci chiedono più protezione. La sicurezza viene declinata in tanti modi: c'è chi vorrebbe più vigili, chi più sicu-



Gabriele Giudici, Davide Casati, Giorgio Gori, Beatrice Lorenzin, Elena Carnevali e Francesca Riccardi

rezza stradale, illuminazione, pulizia, più trasporto pubblico nei quartieri e più parcheggi. È forte anche il tema della salute e stiamo lavorando per avviare una medicina di gruppo e aiutare i medici di base». La bicicletta «è una tradizione delle nostre ultime campagne elettorali – ha detto Gori -: un modo per toccare tutti i quartieri in allegria, per motivare i volontari e dare loro una carica per le ultime settimane di campagna. Ma serve anche per raccogliere qualche spunto da parte delle persone e avere un rapporto diretto con i cittadini».

L. B.



Elena Carnevali e Giorgio Gori al via del tour in bicicletta BEDOLIS